

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: p_muzi@pec.libero.it" <posta-certificata@postacert.it.net>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il: 27/05/2016 11:51 PM

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: Osservazioni al Progetto ANAS S.S. 17-SIA Variante Sud Lotto C**

[Comune di Fossa Delib Consiglio 29-04-2016 n9.pdf\(146429\)](#)

[Osservazioni a ANAS SIA-SS 17 Variante Sud Lotto C 2015-05-27.pdf\(535180\)](#)

[2016-05-27 n19 a Regione Abruzzo-Uff VIA Osservazioni Progetto ANAS Variante Sud SS 17-Lotto C.pdf\(501580\)](#)

[Breve relazione descrittiva ipotesi tracciato alternativo Lotto C ss 17.pdf\(45349\)](#)

[Comune di Barisciano Delib Consiglio 11-05-2016 n10.pdf\(190914\)](#)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni](#) ▼

[Stampa](#) [Cancella](#) [Sposta in: DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [RECEIPT](#) [SENT ITEMS](#)

In merito al procedimento di cui all'oggetto, ad integrazione di precedente nota 1 maggio u.s., si trasmettono in allegato: - Nota di trasmissione di Italia Nostra-L'Aquila prot. 19/2016 - Osservazioni al Progetto ANAS S.S. 17- SIA Variante Sud Lotto C - Delibera del Comune di Fossa 29-04-2016, n. 9 - Delibera del Comune di Barisciano 11-05-2016, n. 10 - Breve relazione descrittiva dell'ipotesi di tracciato alternativo Lotto C Distinti saluti Paolo Muzi, Presidente Italia Nostra L'Aquila



— Di Ventura
— SRA



COMUNE DI FOSSA

(Provincia di L'Aquila)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9	MOZIONE CONSILIARE "PROGETTO VARIANTE SUD S.S. 17"
Data 29/04/2016	

L'anno duemilaSEDICI il giorno Ventinove del mese di Aprile alle ore 17.15, nella sala delle adunanze del Comune di Fossa.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
GENTILE Antonio - Sindaco	SI	
BOCCABELLA Fabrizio	SI	
CALVISI Luigi	SI	
CHIARELLI Berardino	SI	
GIACOMANTONIO Carlo	SI	
LUCCI Antonello	SI	
MOSCA Carlo	SI	
PASTA Paola	SI	
SERAFINI Antonello	SI	
CERVALE Clementina	SI	

Assenti n° ==

Presenti n° 10

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Antonio GENTILE, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Marina Accili.

La seduta è pubblica.

Il Sindaco – Presidente dà lettura della mozione consiliare presentata dai Consiglieri Comunale Boccabella Fabrizio, Giacomantonio Carlo, Lucci Antonello e Serafini Antonello inerente il “Progetto Variante Sud S.S. 17, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

Indi riferisce che in data 26.04.2016 è pervenuta una nota dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, Direzione Generale per le Strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali Div. II, relativa alla convocazione per il giorno 3 Maggio 2016 di una Conferenza dei Servizi relativa al progetto SS 684-SS17 Variante Sud all’abitato di L’Aquila Lotti A, B e C – Progetto Preliminare e studio di impatto ambientale;

Relazona: con Delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 10.03.2015 il Comune di Fossa aveva espresso il parere negativo alla realizzazione della Variante Sud III Lotto C della Strada Statale 17, all’interno del territorio comunale di Fossa alla luce di quanto attualmente ipotizzato dall’Anas spa e dagli altri portatori di interesse; sono seguiti alcuni incontri, dai quali è emerso un nuovo tracciato meno impattante per l’ambiente, ridimensionato rispetto al precedente; ricorda di un’assemblea pubblica tenutasi a Fossa, alla presenza di due dirigenti Regionali, con scarsa partecipazione dei cittadini, nella quale è emerso il nuovo tracciato che in qualche modo è stato condiviso dagli stessi a seguito di interventi anche con posizioni contrastanti; precisa che poiché il suo mandato è in scadenza è disponibile ad un rinvio della riunione del 3 maggio p.v. per consentire alla nuova amministrazione di valutare e decidere nel merito.

Interviene il Consigliere Boccabella Fabrizio: Ribadiamo la contrarietà espressa con la delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 10.03.2015; il Sindaco di Fossa, contravvenendo a quanto deliberato dal Consiglio comunale nella delibera citata, per altro con voto favorevole del Sindaco stesso, si è formalmente espresso in modo favorevole all’ultima soluzione proposta ossia di un percorso che attraversa ampia zona della campagna di “Marinaro”, impattante parimenti come altre ipotesi già bocciate ed ugualmente lesivo per gli interessi degli agricoltori e dei proprietari terrieri di Fossa; Rileva che non c’è stata condivisione e propone di perseguire con forza un progetto di Variante Sud SS 17 condiviso con le parti sociali del comprensorio, non impattante per il territorio e supportato dall’avvio di una petizione. Ribadisce, come nella mozione presentata, che tale opera non è prevista nel PRG comunale. Propone al Consiglio di far propria la proposta progettuale e planimetrica del tracciato proposto dai Comitati, dalle Associazioni e dai diversi Gruppi consiliari dei Comuni limitrofi, e di presentarla in sede di Conferenza dei Servizi del 03.05.2016 con ANAS. Regione Abruzzo e tutti i portatori di interesse;

Propone pertanto di aderire alla petizione proposta che prevede un nuovo tracciato come da allegato;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Serafini Antonello e Calvisi Luigi che rimarcano la volontà di preservare il territorio e di garantire il continuo sviluppo agricolo delle terre;

Ravvisata pertanto l’opportunità che alla conferenza dei servizi prevista per il 3 Maggio p.v. partecipi, oltre al Sindaco anche due consiglieri in rappresentanza della maggioranza e minoranza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo ampia discussione;

Ravvisata l’opportunità di opporsi al tracciato progettato da Anas per la realizzazione della “Variante Sud” Lotto C aderendo alla petizione proposta da associazioni, comitati, da consiglieri del Comune di L’Aquila, di Barisciano e di Fossa di cui al comunicato allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Ravvisata inoltre l’opportunità che alla conferenza dei servizi fissata per il 3 Maggio p.v. partecipi, oltre al Sindaco, il consigliere di maggioranza Boccabella Fabrizio e il consigliere di minoranza Calvisi Luigi;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione non si rende necessario acquisire il parere del Responsabile del Servizio in quanto trattasi di mero atto di indirizzo politico dei Consiglieri;

Con votazione unanime;

DELIBERA

- di rigettare nuovamente la proposta ANAS di tracciato che attraversa la campagna di Fossa in località Marinaro, esprimendo totale contrarietà a tale ipotesi e la volontà di rappresentare tale decisione nella Conferenza dei Servizi del 03.05.2016;
- di aderire alla petizione proposta da associazioni, comitati, da consiglieri del Comune di L'Aquila, di Barisciano e di Fossa di cui al comunicato allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale che prevede un tracciato alternativo all'ipotesi di tracciato prescelto dall'Anas, meno impattante per l'ambiente e il tessuto sociale ed economico del territorio aquilano, da proporre in Conferenza di Servizi;
- di stabilire che alla conferenza dei servizi fissata per il 3 Maggio p.v. partecipi, oltre al Sindaco, il consigliere di maggioranza Boccabella Fabrizio e il consigliere di minoranza Calvisi Luigi;
- Di trasmettere la presente delibera al Ministero delle Infrastrutture STM – Via Nomentana 2, 00185 ROMA e all'ANAS spa Condirezione Generale Tecnica, Direzione Centrale Progettazione – Via Monzambano 10, 00185 ROMA - anas@postacert.stradeanas.it nonché a:
Ing. Ercole Incalza - segreteria.incalza@mit.gov.it, Arch. Sergio Mastrangelo sergio.mastrangelo@mit.gov.it, RUP Ing. Nicola Dinnella - n.dinnella@stradeanas.it, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo - Via F. Guelfi snc 67100 L'AQUILA, Arch. Augusto Ciciotti - augusto.ciciotti@beniculturali.it), Sovrintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici Monastero Agostiniano di S. Amico - Via S. Basilio 2 A, 67100 L'Aquila - mbac-sbap-abr@mailcert.beniculturali.it, Sovrintendenza Arch. Alessandra Vittorini, Arch. Antonio Di Stefano, Sovrintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo Via dei Tintori, 67100 Chieti - sba-abr@beniculturali.it, Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, programmazione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, Servizio pianificazione territoriale Via L. da Vinci 6, 67100 L'Aquila - affari.presidenza@pec.regione.abruzzo.it, Presidente Dott. Luciano D'Alfonso, Regione Abruzzo Direzione trasporti, Infrastrutture, mobilità e logistica-Servizio infrastrutture viarie, intermodalità e logistica Viale Bovio 425 - 65124 Pescara, Arch. S. Suriani trasporti@pec.regione.abruzzo.it, Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, programmazione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, Servizio per la tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale - Via L. da Vinci 6 - 67100 L'Aquila - via@pec.regione.abruzzo.it, Adriano Di Ventura, Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Settore Viabilità c/o Ufficio di Presidenza Via Monte Cagno 3, 67100 L'Aquila urp@cert.provincia.laquila.it, Presidente Dott. Antonio Del Corvo, Comune dell'Aquila Via F. Guelfi snc 67100 L'Aquila, Sindaco Dott. Massimo Cialente - sindaco@comune.laquila.it, sindaco.comune.laquila.postecert.it;

Inoltre con voti unanimi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.L.gs. 18/08/2000 n. 267 nel testo in vigore.

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Antonio Gentile

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marina Accili

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta del presente provvedimento.

FOSSA Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

() Dott.ssa Marina Accili

() Ing. Eliseo Amorosi

() Rag. Carlo Dante

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della proposta del presente provvedimento.

FOSSA Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

() Rag. Carlo Dante

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[x] è stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 02.05.2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi ex art. 124, 1° comma, del D.Lgs.267/2000;
Dalla Residenza comunale li 02.05.2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

F.to Gianfranco Di Marco

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[X] il giorno 29.04.2016 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.Lgs.267/2000);
Dalla Residenza Comunale li 29.04.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Marina Accili

[x] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

() Dott.ssa Marina Accili

L'Aquila, 27-05-2016

UFFICIO V.I.A.
REGIONE ABRUZZO
Palazzo Silone
Via Amiternum
67100 L'AQUILA
via@pec.regione.abruzzo.it

Osservazioni al Progetto ANAS di Variante Sud SS 17-Lotto C

INDICE

1. IL PROGETTO	2
2. LE PROCEDURE ADOTTATE	5
2.1 Diatriba D.lgs 152/2006 – D.lgs. 163/2006	5
2.2 Diatriba M.I.T. – Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale Regione Abruzzo	8
2.3 Accesso on-line problematico al “Quadro di riferimento programmatico”	8
2.4 Generale non conformità degli atti e degli elaborati SIA al nuovo progetto di tracciato	9
3. ASPETTI DI MERITO	9
3.1 Contrasto con i vincoli	9
3.2 Paesaggio agrario costruito e corridoi ecologici	9
3.3 Aspetti archeologici	10
3.4 Problematiche socio-economiche	11

1. IL PROGETTO

L'ANAS ha inteso realizzare con interventi successivi il "Programma delle infrastrutture strategiche L.O.443/01 Corridoio trasversale e dorsale appenninica. Itinerario Rieti-L'Aquila-Navelli. S.S. 17 dell'Appennino abruzzese. Variante Sud all'abitato di L'Aquila tra le progr. Km.che 27+000 e 45+000".

In particolare, nel tratto che ha riguardato la provincia aquilana (tra la località di Sassa e un tratto compreso tra S. Gregorio e Poggio Picenze ricadente nel comune di Barisciano) si è inteso procedere suddividendo l'opera in lotti (Fig. 1) che potranno avere "percorsi approvativi separati, ed essere oggetto di gare d'appalto separate" (Sintesi non Tecnica, p. 6).

Progetto di variante



Fig. 1 Progetto di Variante Sud come suddiviso in lotti nel tratto in esame Sassa-Barisciano

Tale articolazione ha comportato in passato (con l'approvazione e realizzazione dei lotti **Navelli-San Pio delle Camere** e **Pizzoli-Barete** che pure rientrano in tale disegno programmatico), e comporta tuttora, una difficoltà di comprensione unitaria dei relativi stralci, e l'impossibilità, e quindi pertanto -l'invalidamento di fatto- di ogni lettura e valutazione strategica dell'opera nella sua interezza e nella sua funzionalità generale, per come essa si cala nel contesto territoriale, nelle sue specificità sociali, economiche, demografiche, ecologiche e culturali. Per avere una visione corretta anche lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) avrebbe dovuto e dovrebbe riguardare il complesso della progettazione preliminare di tutti i lotti.

La presentazione e la richiesta di autorizzazione per stralci progressivi ha comportato e comporta il condizionamento della progettazione futura rispetto a quella che si presenta, e pregiudica una valutazione dell'opera nella sua interezza e nella sua funzionalità strategica generale.

Per quanto riguarda le parti già realizzate di questo progetto di collegamento, l'ANAS, proprio dividendo l'opera in lotti, non ha dimostrato, infatti, sufficiente attenzione, ad esempio, alle problematiche legate agli impatti che il "programma" di opere infrastrutturali realizzate producono, (es. i tratti Castelnuovo-Navelli e Pizzoli-Barete), o potrebbero produrre in futuro nella loro interezza, una volta che tutti i lotti vengano realizzati. Procedendo così per frazionamenti, non si è mostrata una capacità di lettura strategica dell'intero programma infrastrutturale per come questo nella sua interezza, dovrebbe, o avrebbe dovuto calarsi nel territorio aquilano, nel suo tessuto socio-economico e demografico e reali fabbisogni, nel suo complesso sistema ecologico e reali esigenze di tutela, conservazione e rivalorizzazione. In entrambi i casi di lotti già realizzati ad esempio, l'ANAS ha "poggiato" l'opera non tenendo conto dei valori di contesto come il paesaggio agrario costruito o la necessità di salvaguardare i corridoi ecologici, o le aree di interesse archeologico (Fig.2).

Si ricorda che il problema dei corridoi ecologici è stato affrontato in modo del tutto insufficiente nell'Altopiano di Navelli, indicando come tali solo alcuni tratti di un cavalcavia tra San Pio delle Camere e

Castelnuovo, utilizzato già come svincolo per le complanari -del tutto fuori proporzione rispetto ai dati di flusso e agli indici demografici del territorio nel quale si è calato (Fig. 3)-, e adattato solo in alcuni tratti, tra l'altro, anche a corridoio ecologico, del tutto inadeguato rispetto alla qualità e quantità della flora e della fauna presente tra il massiccio del Sirente e quello del Gran Sasso.

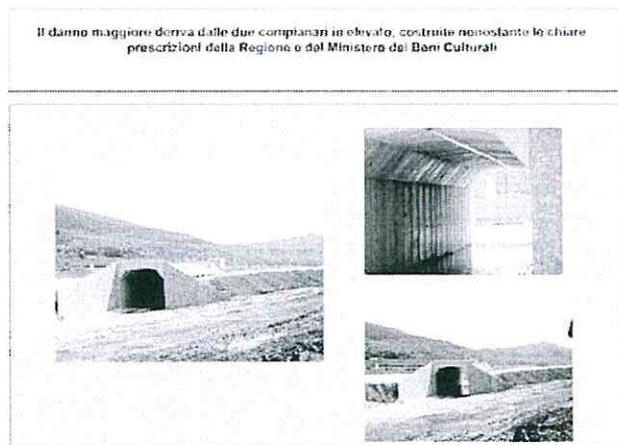


Fig. 2 Il terrapieno in area d'interesse archeologico.

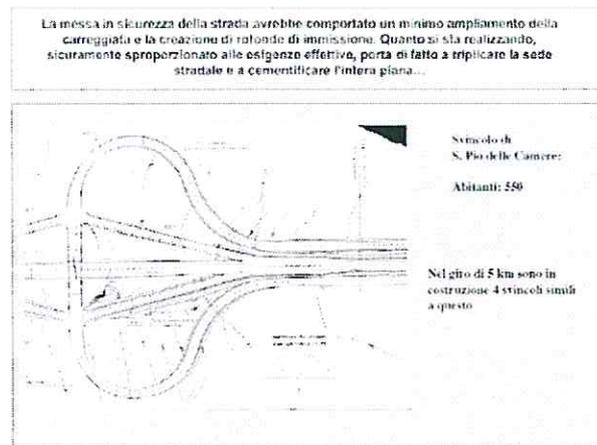


Fig. 3 Lo svincolo realizzato per 550 abitanti

La dimensione degli svincoli realizzati in questi due lotti già completati, risultano, come già accennato, gravemente sproporzionati rispetto ai reali indici demografici e dati di flusso di traffico reali dei paesi e dei comuni attraversati e così "serviti", e del tutto fuori dimensione rispetto alla reale portata di servizio per corsia (autoveic. equiv/ora) prevista dallo stesso tipo di strada realizzata (extraurbana secondaria C1, si veda il D.M. 5 2001, vedi Quadro progettuale, p. 62).

Nel caso del tratto Navelli-San Pio delle Camere, scarsissima si è rilevata la capacità di lettura strategica anche in relazione alle emergenze e aree di interesse archeologico, producendo gravi e irreparabili danni, senza alcuna strategia concertata di recupero e rivalorizzazione (contestuale alla realizzazione dell'opera) dei siti di interesse archeologico come ville romane importanti (in località Diamante) e necropoli di età proto-storica e imperiale (nei pressi di Navelli). Lo stato dei ritrovamenti, attualmente versa nel più totale abbandono e in prossimità della strada, dimostrando assoluta incapacità da parte dell'ANAS di pianificare, appunto in modo strategico e mirato, modalità compensative con gli Enti locali preposti e le componenti sociali del territorio, degli impatti su aree di interesse archeologico perché almeno si potesse restituire alle comunità locali già impattate dalla costruzione e realizzazione dell'infrastruttura, un'area archeologica tutelata e rivalorizzata.

Per quanto riguarda il progetto dei tratti in questione, questo, purtroppo, non sembra sfuggire a queste logiche. Infatti, i problemi legati agli aspetti di protezione sono trattati in maniera a nostro avviso superficiale, così come gli aspetti legati alla pianificazione e alla progettazione di opere compensative degli impatti ambientali e sociali eppure previste secondo il D.lgs 163/2006 ai sensi dell'art. 165 comma 3. In generale, tale modus operandi, dimostra una scarsa attenzione rispetto alle problematiche complessive e proprie di una regione che ha nei Parchi e nella difesa dell'ambiente una sua caratteristica strategica di conservazione e sviluppo sostenibile, e una scarsa capacità di lettura strategica dell'intero programma infrastrutturale rispetto al contesto sociale e culturale nel quale si va a collocare. Ciò anche in relazione a quelle norme comunitarie che nel caso di piani o programmi infrastrutturali prescrivono la **Valutazione Ambientale Strategica**.

La V.A.S., in questo caso, in quanto trattasi di "programma delle infrastrutture strategiche", è prescritta dalla Direttiva Europea sulla VAS (2001/42/CE) recepita dal D.lgs 152/2006, norma cui l'ANAS deve

attenersi necessariamente per la realizzazione del "programma delle infrastrutture" previsto, pur trattandosi di opere inserite nel quadro della "legge obiettivo" (L. 443/2001, di cui alla delibera CIPE 121/01). Vale la pena in questo caso ricordare che "il progetto preliminare in argomento", come specificato anche più volte dalla stessa ANAS, "rientra tra le infrastrutture di cui all'allegato IV del D.lgs 152/06" e che, come meglio specificato dal D.lgs 4/2008, "i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge" (art.11, c. 5, del D.Lgs. n. 4/2008).

In generale, l'opacità in merito alle procedure adottate, data anche dall'opacità del rapporto tra "Legge Obiettivo" e regole generali fissate per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione Ambientale Strategica, cui l'opera in questione, trattandosi di infrastrutture di cui all'allegato IV del D.lgs 152/06, deve comunque attenersi, ha permesso che il progetto preliminare così presentato e sottoposto a procedura di valutazione, non contempli una Valutazione Ambientale Strategica e, pertanto, non preveda a suo supporto, una pianificazione territoriale coerente e comprensiva degli adeguati strumenti di pianificazione integrata e di programmazione negoziata con i Comuni interessati dal programma delle infrastrutture proposto (L'Aquila, Fossa e Barisciano).

Nello specifico, vale la pena ricordare che le concertazioni tenutesi al Ministero nel corso del 2015, in merito al lotto C della strada in oggetto, non hanno contemplato le modalità di pianificazione integrata prescritte a supporto della Valutazione Ambientale Strategica, e anziché velocizzare le procedure autorizzative, hanno di fatto prodotto l'effetto inverso. L'opera così ridotta e frazionata in lotti, non è riuscita a unire le diverse comunità locali interessate dall'infrastruttura intorno a una visione strategica di futuro sviluppo del territorio, e ha incontrato l'opposizione netta dei Comuni attraversati e delle parti sociali interessate, come si evince anche dalle osservazioni preliminari depositate il 2 maggio u.s. presso lo SRA da questa Sezione di Italia Nostra. In merito al Lotto C della strada in oggetto il Comune di Fossa, con delibera approvata all'unanimità il 29 aprile 2016, esprime netta contrarietà al tracciato prescelto in oggetto e a ogni alternativa proposta dall'ANAS, così come il Comune di Barisciano che, parimenti, con delibera approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale l'11 maggio 2016 esprime netta contrarietà al tracciato prescelto di lotto C.

In senso analogo si sono espressi i seguenti consiglieri e gruppi consiliari di maggioranza per il Comune dell'Aquila: vice-sindaco dott. Nicola Trifuoggi; consigliere comunale di maggioranza con delega alla Protezione Civile dott. Giuliano Di Nicola; consigliere comunale di maggioranza P.D. dott. Antonello Bernardi; gruppo consiliare Sinistra Italiana – capogruppo Giustino Masciocco -; gruppo consiliare comunale L'Aquila Oggi; gruppo consiliare comunale e segreteria provinciale Rifondazione Comunista; gruppo consiliare Appello per L'Aquila che vogliamo; gruppo consiliare Noi con Salvini; gruppo consiliare comunale e segreteria provinciale PSI (Socialisti Riformisti); gruppo consiliare Forza Italia; gruppo consiliare Unione di Centro, gruppo consiliare Nuovo Centro Destra; gruppo consiliare L'Aquila Città Aperta.

Per il Comune di Fossa i gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza e per il Comune di Barisciano il gruppo consiliare di opposizione "Barisciano Bene Comune". Poi ancora le seguenti associazioni, comitati e gruppi civici: Salviamo La Piana, Italia Nostra Sez. L'Aquila; Archeoclub L'Aquila; Panta Rei; Centro di educazione ambientale Torre del Cornone -ILEX-; Appennino Ecosistema; Comitato No Biomasse, "Terra dei Figli " di Monticchio ; Comitato Salviamo Marinaro di Fossa; Comitato civico Barisciano e Frazioni; Tracturo3000; gruppo civico Un'Altra Regione; Associazione Culturale "La Fiaccola - Vincenzo Masci" di Monticchio ; Associazione "L'Aquila siamo noi ", oltre 20 imprenditori locali con attività site tra Onna, S. Gregorio e Barisciano per un totale di oltre 150 maestranze occupate. Le componenti sociali e istituzionali su elencate, hanno peraltro elaborato a seguito della Valutazione di Impatto Sociale condotta sul territorio in osservanza dei principi e delle linee guida internazionali, una planimetria alternativa di tracciato (in allegato insieme alle presenti osservazioni) intorno alla quale l'ANAS avrebbe piena licenza sociale ad

operare, raggiungendo così gli standard prescritti dalle linee guida internazionali di performance sociale. La planimetria alternativa così elaborata e proposta dalle componenti sociali e istituzionali sottoscriventi le ricordate osservazioni preliminari depositate dall'Associazione Italia Nostra e pubblicate dallo S.R.A., risulta più sicura, più economica, più utile socialmente e più sostenibile. Essa è stata già depositata e messa agli atti come linea d'indirizzo ufficiale dal Comune di Fossa nella Conferenza dei Servizi del 3 maggio 2016.

2. LE PROCEDURE ADOTTATE

Si evidenziano una serie di forzature procedurali stridenti che, a nostro avviso, compromettono l'intero procedimento di autorizzazione presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, e che, pertanto, rendono il progetto preliminare proposto dall'ANAS e sottoposto al parere regionale VIA, del tutto irricevibile (come di fatto già comunicato all'ANAS dallo stesso ufficio preposto con lettera del 23 marzo 2016, per mezzo della quale tale ufficio di fatto chiude il procedimento avviato dall'ANAS con nota del 29 Febbraio 2016). Tali gravi forzature di procedura si possono riassumere in 4 argomenti fondamentali: "diatriba D.lgs 152/163"; "diatriba MIT/VIA", "impossibilità di consultazione pubblica"; "generale non conformità degli atti e della SIA presentata dall'ANAS rispetto al nuovo progetto prescelto e sottoposto a procedura V.I.A.". In merito ai punti su sintetizzati si intende pertanto chiarificare meglio nel dettaglio le motivazioni, a nostro avviso dirimenti, che impongono all'ANAS una totale revisione degli elaborati progettuali ora sottoposti a valutazione.

2.1. "Diatriba" D.lgs 152/2006 – D.lgs 163/2006

In seguito alla presa visione e analisi degli atti depositati presso l'ufficio regionale, si evince una certa confusione rispetto a quali regole generali l'ANAS avrebbe dovuto (e dovrebbe) attenersi, ai fini della Valutazione presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, per la presentazione degli elaborati progettuali relativi all'ipotesi di realizzazione del progetto "S.S. 17 – Variante Sud all'abitato di L'Aquila – Lotti A, B, C". In particolare, nonostante sia la Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione, parchi, territorio, ambiente, energia (con nota PROT. 201/14), sia l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale (con nota PROT. 250/15) della Regione Abruzzo, ribadiscano la necessità dell'applicazione della regola generale fissata dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., recepito nella sua interezza dalla Regione Abruzzo con la DGR. N. 209 del 17 marzo 2008; l'ANAS da Dicembre 2014 in poi, ha inteso procedere ai sensi del D.Lgs.n. 163/2006. Si ricorda che la questione relativa a quali regole generali l'ANAS avrebbe dovuto attenersi non è una semplice questione di forma, bensì di sostanza e riguarda sia la tempistica delle osservazioni (60 o 30 giorni), sia la risoluzione progettuale da consegnare ai fini della valutazione (progetto definitivo o progetto preliminare).

Più nel dettaglio, nella nota del 14 gennaio 2014, prot. n. 201/14, a firma del Direttore Regionale arch. Antonio Sorgi, e mai smentita dall'ANAS, si evince "l'impossibilità di estendere l'ambito di applicazione della norma [D. Lgs. N. 163/2006] oltre gli stretti ambiti del dettato legislativo, ma soprattutto per l'assorbente riferimento, contenuto nell'art. 182 al quale fa rinvio l'art. 183 in esame, alla *"procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA Statale"*. Dirimente appare invece in proposito, -prosegue lo stesso Direttore- il comma 4 del citato art. 182 a tenore del quale: *"Per le infrastrutture e insediamenti produttivi soggetti a screening o valutazione di impatto ambientale regionale, il provvedimento di compatibilità ambientale è ammesso al CIPE, previa valutazione da esprimersi dalle regioni nei modi e nei tempi previsti dall'art. 165"* articolo, quest'ultimo, che opera un generico rinvio alle *-procedure previste dalla legge nazionale o regionale applicabile-*. Ne consegue -come specificato sempre dallo stesso dirigente regionale- l'applicazione della regola generale fissata dal D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. recepito da questa Regione nella sua interezza con la DGR n. 209 del 17 Marzo 2008".

In seguito l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, con nota del 21-01-2015, prot. n. 250/15, nel riferirsi specificamente al lotto C della strada in oggetto, e, in particolare, alle modifiche a questo apportate in seguito alla riunione del 5/12/2014 dichiara che "Da quanto si evince dalla documentazione planimetrica allegata alla nota a margine la soluzione ipotizzata, per il lotto C della strada in oggetto, risulta essere completamente diversa da quella adottata nella procedura di V.I.A. sopra richiamata e pertanto (...) il progetto contenente la nuova soluzione per il lotto C deve essere assoggettato a procedura di V.I.A. attraverso l'avvio di un nuovo procedimento da attivarsi nei tempi e con le modalità di cui agli artt. 21 e seguenti del D.L.gs. 152/06 nel suo testo in vigore ed a nuova autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii".

2.1. a) Tempistica delle osservazioni

In virtù di questa ambiguità di fondo rispetto a quali regole generali applicare, se quelle fissate dal D.lgs 152/2006 o quelle fissate dal D.lgs 163/2006, risultano difformi le diverse modalità di avviso pubblico con le quali si è inteso procedere in questi anni rispetto al progetto di strada in esame. La confusione su quali regole generali applicare, se quelle fissate dal D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii o quelle fissate dal D. Lgs. N. 163/2006, che, ribadiamo, *all'art. 165* operando un generico rinvio alle "procedure previste dalla legge nazionale o regionale applicabile", sancisce, di fatto, come specificato anche dallo stesso dirigente regionale, l'applicazione della regola generale fissata dal D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. "recepto da questa Regione nella sua interezza con la DGR n. 209 del 17 marzo 2008" (PROT. 201/14), si aggrava ulteriormente a causa dei due diversi avvisi pubblici tramite i quali l'ANAS rende pubblico il progetto depositato invitando chiunque abbia interesse "a prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi". Il primo (fig. 1), pubblicato in data 15 febbraio 2014 (Fig. 4), rispetto ai termini della presentazione delle osservazioni, cita la DGR n.209 del 17 marzo 2008, facendo quindi indirettamente riferimento al D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e indicando i 60 giorni quindi come termine ultimo della presentazione delle osservazioni; il secondo (fig. 2), pubblicato in data 29 febbraio 2016 (Fig. 5), rispetto ai termini della presentazione delle osservazioni, improvvisamente cita solo il D.lgs 163/06 imponendo il limite di soli 30 giorni per la presentazione delle suddette.

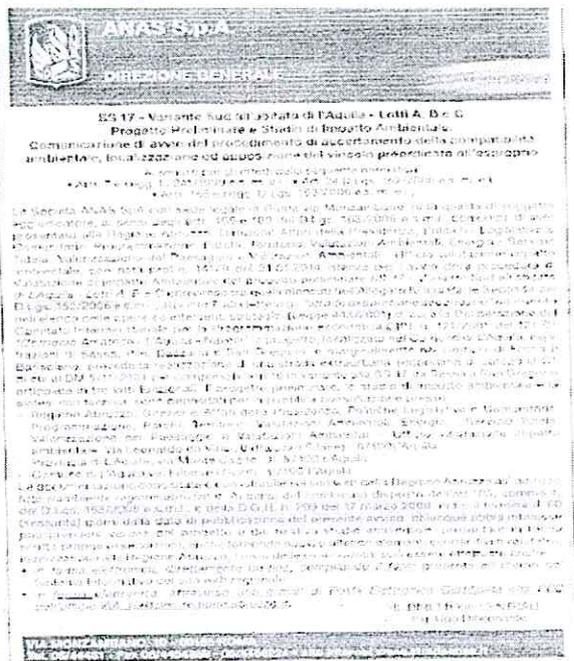


Fig. 4 Avviso pubblico ANAS del 15 Febbraio 2014

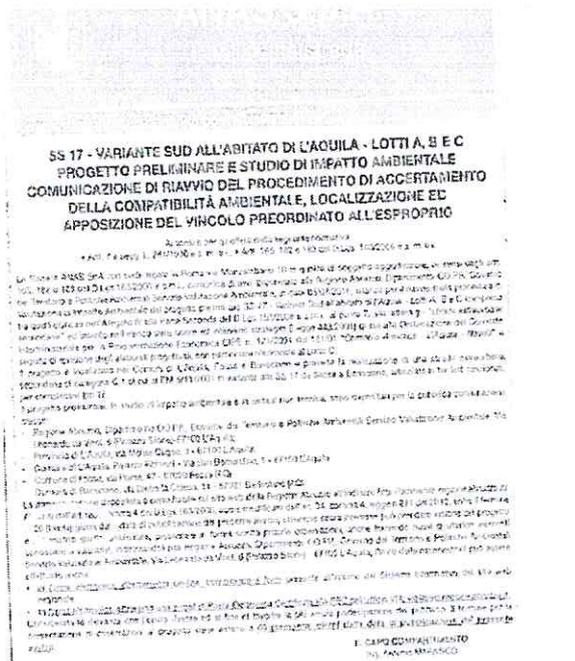


Fig. 5 Avviso pubblico ANAS del 29 Febbraio 2016

Tali forzature relative ai termini dichiarati per la possibilità di produrre osservazioni, ovvero per garantire il rispetto agli "obblighi di informazione e pubblicità" sanciti dallo stesso D.lgs 163/2006, si evidenziano altresì in relazione ai termini di riapertura della procedura VIA, la quale, allo stato attuale, come si evince dal sito internet dello Sportello ambiente della Regione Abruzzo, risulterebbe ri-attivata in data 20 aprile 2016, lasciando solo 37 giorni di tempo per l'analisi dei nuovi elaborati progettuali. Il computo dei **37 giorni** sarebbe stato calcolato sottraendo ai 60 giorni (previsti ai sensi del d.lgs 152/2006) i **23 giorni decorsi dalla data di richiesta di attivazione della procedura**, avviata dall'ANAS con nota 22-02-2016, acquisita il 29 febbraio con PROT. RA/44291, sebbene **questa stessa richiesta sia stata dichiarata dallo stesso Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Abruzzo "irricevibile"**.

Più nel dettaglio, l'Ufficio V.I.A. della Regione con nota PROT. RA/63011 del **23 marzo 2016**, dopo appunto 23 giorni dalla richiesta di attivazione, dichiara che: "Dall'esame degli allegati progettuali risulta, inoltre, che il tracciato del cosiddetto lotto C è completamente variato, rispetto al progetto con il quale è stata avviata la procedura di V.I.A. nel 2014; nel cosiddetto lotto B si prevede il collegamento con la città (ipotesi svincolo Porta Napoli); il lotto A rimane invariato e non affronta il problema dell'interferenza, mediante sovrapposizione delle previsioni progettuali, della parte iniziale del tracciato stradale con la realizzazione di un impianto di depurazione ad uso consortile proposto dalla Gran Sasso Acqua s.p.s. e posto al servizio delle frazioni ad ovest della città dei comuni di Scoppito, Tornimparte e Lucoli. Alla luce di quanto sopra rilevato, si ritiene che il riavvio in oggetto sia irricevibile e si invita codesta azienda ad avviare una nuova procedura di V.I.A. attraverso l'avvio di un nuovo procedimento da attivarsi nei tempi e con le modalità di cui agli artt. 21 e seguenti del D.lgs 152/06 nel suo testo in vigore secondo le disposizioni contenute nel sistema informativo disponibile sul sito internet di questa Regione all'indirizzo sra.regione.abruzzo.it".

Con nota PROT. RA/84665 l'ANAS risponde all'Ufficio V.I.A. della Regione Abruzzo dichiarando irricevibile il riavvio in oggetto-, sollecitando l'Ufficio V.I.A. ad applicare, in netta difformità con quanto prescritto dallo stesso, il D.lgs 163/2006, anziché il D.lgs 152/2006. L'Ufficio V.I.A. non risponde con atto ufficiale alla lettera ANAS e di fatto non conviene con essa rispetto alle regole generali da applicare, che, quindi, rimangono (come prescritto dagli atti ufficiali dallo stesso prodotti) quelle fissate dal D.lgs 152/2006, e ri-attiva la procedura in data 20 aprile 2016, non smentendo la propria nota prodotta il 23 marzo 2016 con la quale dichiara che il procedimento aperto dall'ANAS in data 29 febbraio 2016 sia di fatto **irricevibile**. In merito, si evidenzia pertanto che i termini riservati alle osservazioni da produrre, in relazione al procedimento così ri-attivato in data 20 aprile 2016 (37 giorni) non sono accettabili, in quanto in essi si considerano anche i 23 giorni decorsi dalla presentazione della prima domanda di riattivazione avvenuta il 29 febbraio 2016, domanda dichiarata irricevibile.

In sostanza, la cronologia degli eventi qui brevemente riportata, evidenzia due aspetti generali. Il primo è che l'Ufficio V.I.A. della Regione Abruzzo e, con esso la Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione, parchi, territorio, ambiente, energia, nelle diverse note prodotte, si è sempre espresso in modo chiaro e categorico rispetto alla necessità di applicare le regole generali così fissate dal D.lgs 152/2006; il secondo è che l'ANAS, di contro, in più di un'occasione ha tentato di forzare la procedura imponendo, nonostante le prescrizioni dell'Ufficio regionale, che venissero rispettate le regole generali come così fissate dalla 163/2006, contravvenendo a quanto ribadito in più di un'occasione dallo stesso ufficio. Il risultato di dette "forzature" ha avuto ripercussioni gravi rispetto alla chiarezza sulla tempistica delle osservazioni, non assolvendo in pieno gli obblighi informativi e di pubblicità disposti dallo stesso D.lgs 163/2006, e come così ribadito dal D.lgs n.50/2016.

2.1. b) Risoluzione progettuale

Si rende noto che, allo stato attuale, le regole generali da applicare come prescritto e più volte ribadito

dall'Ufficio Regionale V.I.A. nelle sue numerose note prodotte, sono pertanto quelle fissate dal D.lgs 152/2006 che ai sensi dell'art. 23 obbliga i soggetti proponenti *infrastrutture o insediamenti produttivi soggetti a screening o valutazione di impatto ambientale regionale* a presentare il progetto nella sua forma di "progetto definitivo". Come più volte ribadito anche dalla stessa ANAS (vedi di seguito), la strada in oggetto "rientra tra le infrastrutture di cui all'allegato IV del D.lgs 152/06". Negli atti di riattivazione della procedura, tuttavia, l'ANAS presenta elaborati progettuali di carattere solo preliminare, pertanto contravvenendo sia a quanto convenuto con nota del dirigente regionale del 14 gennaio 2014, sia a quanto più volte ribadito dallo stesso ufficio V.I.A. regionale, sia a quanto più volte da essa stessa ribadito.

2.2 "Diatriba" M.I.T. – Ufficio V.I.A. Regione Abruzzo

Ulteriori, gravi forzature esercitate dall'ANAS a scapito del regolare iter procedurale prescritto dallo stesso codice degli appalti d.lgs 163/2006, (che, ai sensi dell'art. 182 comma 4 impone che "*per le infrastrutture e insediamenti produttivi soggetti a screening o valutazione di impatto ambientale regionale, il provvedimento di compatibilità ambientale è ammesso al CIPE, previa valutazione da esprimersi dalle regioni nei modi e nei tempi previsti dall'art. 165*" che, come abbiamo visto in precedenza, a sua volta rimanda a "procedure previste dalla legge nazionale o regionale applicabile", ovvero al Dlgs 152/2006 così recepito dalla Regione Abruzzo attraverso la DGR n. 209 del 17 marzo 2008) si evincono dal fatto che l'ANAS con nota PROT RA/41891 inviata il **18 febbraio 2016**, pur riconoscendo che "il progetto preliminare in argomento rientra tra le infrastrutture di cui all'allegato IV del d.lgs 152/06", tenti di bypassare, improvvisamente, la procedura di V.I.A. regionale, nonostante la nuova ipotesi di progetto preliminare comprendesse modifiche sostanziali rispetto all'antica ipotesi per cui la procedura fu avviata nel 2014 e poi sospesa, avanzando richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "di provvedere alla convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, comma 4 del D.lgs 163/2006 e s.m. e i., all'esito della conferenza di formulare al CIPE la proposta di approvazione del Progetto Preliminare (così come modificato successivamente durante gli incontri tenutisi al MIT nel 2015, e però mai assoggettato a nuova procedura VIA, ndr)" per l'accertamento della compatibilità ambientale e la localizzazione ai fini urbanistici ed edilizi dell'opera, con la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 165, comma 7, del citato decreto", **ancora prima di riattivare la procedura di V.I.A. presso l'Ufficio della Regione Abruzzo preposto (richiesta di riattivazione prodotta solo successivamente, il 29 Febbraio 2016)** così come prescritto dal d.lgs 152/2006.

Non sorprende pertanto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per conto del Direttore Generale arch. Ornella Segnalini, sicuramente ignara che la lettera del 18/02/2016 prodotta dall'ANAS fosse, *de facto*, una forzatura arbitraria del regolare iter procedurale, abbia poi convocato con nota PROT. RA/20160081780 del **14 aprile 2016**, la Conferenza dei Servizi istruttoria per il **3 maggio 2016**, nonostante l'ANAS avesse ricevuto in data **23 marzo 2016** dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, lettera attestante il carattere di irricevibilità del procedimento riavviato dall'ANAS il 29 Febbraio 2016 e, contestualmente, arrecante richiesta ufficiale di riapertura di un nuovo procedimento.

2.3 Accesso on-line problematico al "Quadro di riferimento programmatico".

Si precisa che, ai fini del pieno rispetto dello stesso D.lgs 163/2006 e nell'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità, si deve rendere possibile che chiunque abbia interesse "prenda visione del progetto e del relativo studio ambientale, per poter presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi". Come già fatto notare dallo stesso Ufficio V.I.A. regionale nella citata nota del 23-03-2016, nel form dello SRA "integrazioni – integrazione 1" il file collegato (Quadro di riferimento programmatico) non si apre poiché risulta "danneggiato".

2.4 Generale non conformità al nuovo progetto di tracciato prescelto degli elaborati SIA

In merito ai lotti A, B e C della strada in oggetto, a seguito dell'accesso agli atti avvenuto grazie a richiesta del gruppo consiliare Barisciano Bene Comune, si è potuto constatare in merito al "Quadro di Riferimento Programmatico" elaborato all'interno dello Studio di Impatto Ambientale prodotto dall'ANAS, e depositato presso l'Ufficio Valutazione di Impatto della Regione Abruzzo, una generale non conformità degli atti e degli elaborati SIA al nuovo progetto di tracciato prescelto. A titolo di esempio si fa riferimento, rispetto all'analisi dei "Vincoli e condizionamento del progetto" (p. 222) e in merito all'autorizzazione paesaggistica, a autorizzazioni pregresse che certo riguardano ipotesi progettuali precedenti e difformi dal progetto preliminare sottoposto a nuova procedura V.I.A. con riattivazione in data 20 aprile 2016. Si afferma infatti: "A tal proposito la Direzione Affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione, parchi, territorio, Valutazioni ambientali energia ha rilasciato, con provvedimento n.6858 del 30/05/2012, l'autorizzazione paesaggistica, previo parere favorevole reso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n.42, con giudizio n.4501 del 21 Maggio 2012" (p. 223).

3. ASPETTI DI MERITO

3.1. Contrasto con i vincoli

Il progetto preliminare presentato, in particolare per i tratti A e C, corre in buona parte a ridosso e sopra i fiumi Raio, Aterno e Vera, passando più volte sui corsi. Si tratta di interventi quindi ricadenti sia in Zona A e A1 del Piano paesistico regionale (2004) e sia in area di rispetto fluviale. Aree che risultano individuate e tutelate con vincoli specifici perché hanno dei valori sociali, ambientali ed eco-sistemici. Il progetto elude queste tematiche o le affronta in maniera assolutamente parziale. Questi temi andrebbero approcciati in maniera più adeguata scientificamente, trattandosi di un'opera di dimensioni, costi e modifiche sull'assetto del territorio assolutamente rilevanti. Un approccio corretto sicuramente avrebbe indicato soluzioni alternative.

3.2 Paesaggio agrario costruito e corridoi biologici

Nel progetto preliminare presentato, anche i problemi relativi al paesaggio agrario costruito, corridoi ecologici e ecosistemi non vengono affrontati scientificamente. La piana dell'Aterno a Sud-Est della città dell'Aquila, con la sua partizione agricola, rappresenta uno degli ultimi esempi europei di coltivazioni a campi aperti (open field). Un paesaggio rurale "archelogico" che deriva dall'utilizzazione dei terreni sin dall'epoca pre-romana, dove i campi dopo la raccolta venivano utilizzati collettivamente per uso pascolo. Il tracciato stradale proposto nel Lotto C taglia completamente tale paesaggio per altro arricchito da un sistema di irrigazione a paratie e giunti "bassi e larghi". Anche il sistema idrografico dei fiumi, derivazioni e canali e delle tipiche alberature è sicuramente modificato, se non altro per i livelli percettivi. L'opera nelle aree soggette ad esondazione dovrà avere rilevati o ponti di considerevoli dimensioni, disegnando in maniera determinante lo skyline dei luoghi, invece di armonizzarsi con il preesistente.

Riguardo i corridoi ecologici siamo in una zona dove sono presenti varie ed importanti aree protette (Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, Parco regionale Sirente-Velino, Riserva naturale regionale del Fiume Vera) oltre a numerose aree SIC E ZPS. Tra queste aree sono presenti interrelazioni continue sia faunistiche e sia vegetazionali, che vanno salvaguardate e, possibilmente, implementate attraverso la conservazione e la realizzazione di vari corridoi ecologici. Nel territorio del Comune dell'Aquila accade ad esempio che per tutta l'estensione da San Gregorio sino al Cermone le antropizzazioni e le progettazioni di nuove strade ANAS impediranno qualsiasi rapporto tra le aree protette. Oggi l'area tra Barisciano, Poggio Picenze e San Gregorio rappresenta uno dei corridoi rimasti da salvaguardare prioritariamente. Questo è, infatti, il luogo di passaggio, tra l'altro, di lupi e caprioli. La strada così come progettata, renderà

difficoltoso il mantenimento di tale corridoio e l'occluderà completamente per gli aspetti vegetazionali. Non sono sicuramente sufficienti a risolvere il problema dei corridoi ecologici i cavalcavia e i sottopassi progettati. Anche gli ecosistemi risentiranno della realizzazione della strada, che inevitabilmente li dividerà.

3.3 Aspetti archeologici

Importanti progetti, come quello in questione, devono sicuramente affrontare gli aspetti relativi all'archeologia in sede di progetto preliminare attraverso approfondimenti da sviluppare in prima fase integrativa come prescritto dallo stesso su citato d.lgs 163/2006 ai sensi degli artt. 95 e 96. La valle dell'Aterno con le sue propaggini è stata popolata da sempre. Le emergenze italiche, romane e altomedievali fanno bella mostra di sé in vari siti. Pertanto un ente importante come l'ANAS dovrebbe affrontare anche questi aspetti con approccio altamente scientifico, attraverso studi specifici, a partire dalla fotointerpretazione, carotaggi e saggi archeologici. Cosa che non risulta essere stata fatta. Si segnala che il percorso del Progetto preliminare insiste su importanti aree archeologiche note: Ponte Peschio (Lotto A) e, per quanto riguarda il lotto C, in zona San Gregorio, le aree di Casale (necropoli e insediamento d'età proto-storica, vedi Fig. 7) individuate dall'archeologa Patrizia Tartara nel saggio *Il territorio aquilano lungo il tratturo regio. Primi dati per una carta archeologica sistematica (Area tra Bazzano e Capestrano)*, in A. Clementi (a cura), *I campi aperti di Pelutium dove tramonta il sole.... Saggi sulla terra di Prata d'Ansidonia dalla protostoria all'età moderna*, L'Aquila, 2007, pp. 449 e sgg., in partic. pp. 473-475 e pp. 477-478, e l'allegata *Carta di sintesi dei dati archeologici* (Fig. 6).



Fig. 6 Carta di sintesi dei dati archeologici (Tartara, 2007)



Fig. 7 Gli impatti del tracciato ANAS prescelto (Lotto C) sui siti di interesse archeologico n. 8 (necropoli protostorica) e n. 9 (insediamento protostorico) rilevati dalla Carta di sintesi dei dati archeologici (Tartara, 2007)

3.4. PROBLEMATICHE SOCIO-ECONOMICHE

Nella "Relazione sintetica non tecnica" si afferma, in maniera discutibile, che le opere progettate possano favorire lo sviluppo socio-economico delle aree interessate. A ben guardare, facendo riferimento ai lotti già realizzati del progetto, si può dedurre il contrario. Questi sicuramente non hanno contribuito a fermare lo spopolamento, e non hanno inciso sulle attività economiche delle aree attraversate che, anzi, sono state gravemente danneggiate. Nello specifico, sembra azzardato affermare che l'opera in oggetto è coerente con il "Piano di Sviluppo Rurale", in quanto riduce sensibilmente il suolo agrario. Si pone in aree agricole irrigue particolarmente vocate ad alcuni prodotti che hanno avuto riconoscimenti di qualità (es. il fagiolo di paganica, presidio Slow Food) o il fagiolo tondo di Onna. Le acque d'irrigazione provengono anche dal fiume Vera e dall'omonima Riserva naturale. Italia Nostra, per salvaguardare tali valori naturalistici e vegetazionali, qualche anno fa ha presentato al Comune dell'Aquila un progetto per la realizzazione di un Parco agrario, comprendente anche Onna e San Gregorio. Infine si deve considerare che il progetto, per come è disegnato il percorso, va in direzione contraria al principio del **contenimento del consumo di suolo**, che è uno degli elementi programmatici sia della Regione Abruzzo (L.R. 28 aprile 2014, n. 24 "Legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo" e sia del Comune dell'Aquila ("Documento Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale", approvato con Delibera di C.C. del 26-11-2015, n. 118).

A tal fine è utile anche ricordare che il GAL "Gran Sasso Velino" ha realizzato un progetto di sviluppo rurale finanziato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della programmazione LEADER Asse 4 al fine di rivalorizzare, a fini turistici e per il rilancio socio-economico del territorio rurale del Comune dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, i Tratturi e i Cammini storici nella provincia aquilana, ivi compreso il Cammino di Celestino V che passa proprio lungo la strada selciata (Via di Fossa) dove sarebbe prevista la realizzazione dell'opera stradale in oggetto, e il Tratturo Magno che verrebbe gravemente danneggiato e occupato per intero

(impedendone la camminabilità) dallo svincolo a raso in rotatoria nei pressi della Strada Provinciale Subequana (Fig. 8). Lo SIA presentato, in merito alla realizzazione del su descritto svincolo rotatorio, tra l'altro, non fa riferimento alcuno alle "Norme in materia di tutela ed utilizzo dei tratturi d'Abruzzo, sottoposti a tutela con DM 22 Dicembre 1983 nonché redazione e/o revisione dei Piani Quadro Tratturi di cui ad art. 4 DM 40 Marzo 1980 ed art. 3 DM 22 Dicembre 1983 – Linee Guida 2012" della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo (Prot. n. MBAC-DR-ABR SERVUTELA 0007535 20/12/2012 cl. 34 19.04/37.5).

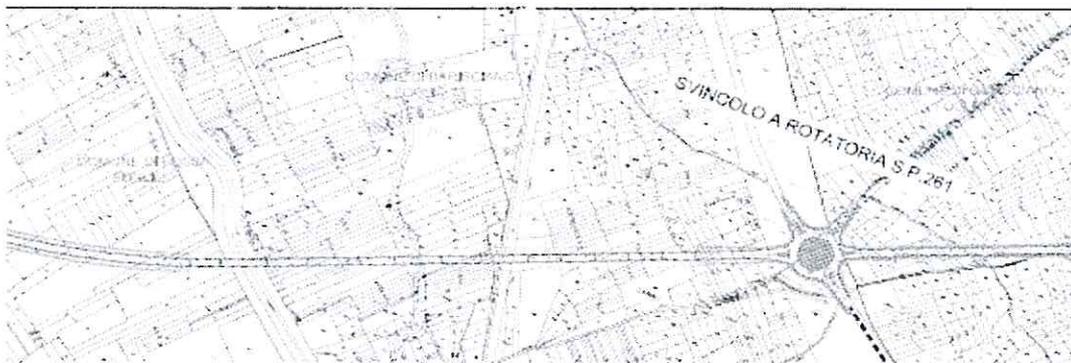


Fig. 8 Lo svincolo rotatorio a raso che verrebbe realizzato sul Tratturo Magno compromettendone per sempre la camminabilità

Il progetto proposto dall'ANAS pertanto si pone in netto contrasto a progetti già finanziati nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2007-2013 (Attività Cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007---2013, Fondo FEASR, Asse 4 Leader, PSL - *Un'Identità Massiccia* - Misura 4.2.2.1 Progetto "Vie e Civiltà della Transumanza Patrimonio dell'Umanità), compromettendone per sempre il futuro sviluppo.

N.B.: CI SI RISERVA DI INTEGRARE LE PRESENTI OSSERVAZIONI

L'Aquila, 27-05-2016

Prot. n. 19/2016

UFFICIO V.I.A.
REGIONE ABRUZZO
Palazzo Silone
Via Amiternum
+67100 L'AQUILA
via@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Osservazioni al Progetto ANAS S.S. 17-SIA Variante Sud Lotto C

Ad integrazione della nostra precedente nota del 1 maggio u.s., prot. n. 11, a seguito dell'accesso agli atti autorizzato da codesto Ufficio con nota del 24 maggio, prot. n. RA/117375, si invia l'allegato documento di Osservazioni di cui all'oggetto, anche a nome dei soggetti sottoscrittori del Comunicato già trasmesso con la ricordata nota.

Si allegano inoltre:

Delibera del Consiglio comunale di Fossa 29-04-2016, n. 9

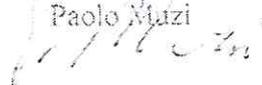
Delibera del Consiglio comunale di Barisciano 11-05-2016, n. 10

Breve descrizione descrittiva dell'ipotesi di tracciato alternativo del Lotto C

Ci si riserva altresì di produrre ulteriori documenti e osservazioni.

Distinti saluti,

Il Presidente
Paolo Muzi



ALL. 4

BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'IPOTESI DI TRACCIATO ALTERNATIVO

Il tracciato proposto in alternativa all'ipotesi ANAS per il lotto C è stato elaborato a valle della Valutazione di Impatto Sociale condotta sul territorio in linea con i principi e le linee guida internazionali (IAIA, 2003; Vanclay, 2015). Questo lavoro ha visto la partecipazione attiva e il consenso unanime delle comunità locali che vivono i territori attraversati nonché degli imprenditori con attività economiche e produttive nei territori del Comune di Barisciano (frazione Picenze) e dell'Aquila (frazioni Onna e San Gregorio) per un totale di oltre 165 maestranze occupate. Il consenso sul tracciato alternativo come la non opposizione a esso (nel caso di Onna e San Gregorio), è stato dichiarato pubblicamente in numerose assemblee adeguatamente documentate e videoregistrate su materiale disponibile su richiesta. Il largo consenso alla planimetria alternativa (qui allegata) è del resto testimoniata dal grande numero di associazioni, comitati, gruppi civici, nonché consiglieri e gruppi consiliari di maggioranza e opposizione dei Comuni di L'Aquila, Fossa e Barisciano che hanno sottoscritto il Comunicato per la stampa e per la petizione online già depositato come osservazioni preliminari presso l'Ufficio di Valutazione di Impatto Ambientale. Tale planimetria, del resto, si configura come semplice linea di indirizzo grazie alla quale l'ANAS (come richiesto nel su citato comunicato), qualora la volesse mettere in pratica, otterrebbe licenza sociale ad operare, raggiungendo i criteri di performance sociale prescritti dalle linee guida internazionali.

La planimetria alternativa è stata realizzata utilizzando le stesse norme tecniche utilizzate dalla stessa ANAS per il progetto proposto dalla stessa, ai sensi del DM 05.12.2001: la sezione stradale è di complessivi m. 12,50 così organizzati: due corsie di marcia di m 3,75 cadauna, due banchine asfaltate di m 1,50 cadauna e due arginelli da m 1,00 cadauno. Il raggio minimo di curvatura orizzontale è superiore ai 200 m. E' prevista una doppia ipotesi tra la rotatoria a valle del viadotto sulla 17 ter e la stazione ferroviaria di Paganica in cui sono possibili o un sottopasso ferroviario o, seguendo la viabilità già prevista dal NSI di Bazzano un sovrappasso in viadotto. In entrambi i casi la pendenza massima sia del sottopasso che del viadotto è inferiore al 6% (pendenza massima ammissibile per strade di categoria C1 come quella progettata dall'ANAS). E' prevista altresì tra la rotatoria di Onna e la rotatoria di S. Gregorio una strada complanare per il traffico locale, a servizio dei nuclei abitativi e delle aziende esistenti, delle dimensioni conformi a quanto previsto dalle NTA del PRG dell'Aquila (ml.10,50 di larghezza).

Il tracciato proposto di fatto quasi azzerava l'utilizzo dei suoli privati, prevedendo quasi esclusivamente l'uso parziale di terreni demaniali (tratturo Magno) con la contestuale riqualificazione dello stesso tratturo attraverso la possibile realizzazione di una infrastruttura verde e la piantumazione in sostituzione degli alberi oggi esistenti in banchina, (in ogni caso da abbattere perché non ammissibili per la sicurezza stradale) di essenze arboree che non comportino allergie da pollini per la popolazione.

Tale proposta o ipotesi di tracciato è sicuramente più economica prevedendo pochissime opere d'arte, riducendo, anzi quasi azzerando i rilevati stradali e riducendo quasi a zero gli espropri di terreni privati; pertanto è prevedibile in via di massima un risparmio di spesa complessivo pari al 20 – 25% rispetto agli oltre 37 milioni di euro previsti. In conclusione la proposta di tracciato alternativo risulta:

- **più sicura** perché prevede anche il rispetto delle nuove linee di indirizzo e priorità previste dal nuovo A.D. dell'ANAS dott. Armani, che identifica come priorità assoluta la messa in sicurezza e manutenzione della viabilità esistente, rispetto alla realizzazione di nuove grandi opere;
- **più economica** perché prevede un minor costo per gli espropri e per le opere d'arte;

- **più utile socialmente** perché aderente alle richieste delle popolazioni e delle amministrazioni comunali locali e quindi più vantaggiosa socialmente ed economicamente in quanto non isola i centri abitati (mitigando il rischio di spopolamento degli stessi) e rende comunque fruibili tutte le attività esistenti lungo il tracciato dell'attuale 17 bis tra la stazione di Paganica e S. Gregorio (proposta sottoscritta da 20 imprenditori locali per un totale di 165 unità lavorative impiegate);
- **più sostenibile** perché aderente alle norme ambientali e archeologiche in quanto non consuma nuovi suoli, non passa in aree di protezione ambientale né in aree a rischio esondazione, né in aree di interesse archeologico e soprattutto non distrugge la valle dell'Aterno con le sue coltivazioni caratteristiche e peculiari.

Comune di Barisciano

Provincia dell'Aquila

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 Del 11-05-2016

Oggetto:	LOTTO C PROGETTO ANAS. MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE BARISCIANO BENE COMUNE.
-----------------	--

L'anno duemilasedici il giorno undici del mese di maggio alle ore 18:20, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

DI PAOLO FRANCESCO	P	MARZARO ADRIANO	P
CALVISI GIUSEPPE	P	CORTESI ALESSANDRO	A
BULSEI ANNA	P	PACIFICO ROBERTA	P
MAIEZZA CARLO	P	COLAIANNI MAURO	P
PEZZI MAURO	P	MATERGIA TONINO	A
BERNARDI DANIELE	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Partecipa il Segretario Comunale Signor MASCIOLETTI ANNA LUCIA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor DI PAOLO FRANCESCO in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nominati scrutatori i Signori:

Il sindaco annuncia il punto precisando che è pervenuta al protocollo n. 3689 del 22.4.2016 una mozione del gruppo consiliare Barisciano bene comune avente ad oggetto "Mozione su posizione contraria al lotto C, così come progettato dall'ANAS" allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale.

Il sindaco invita alla discussione che viene di seguito sintetizzata.

Il Segretario Comunale prende atto che la seduta è anche registrata e che, allorché sarà disponibile e gli sarà consegnata la sbobinatura, questa sarà allegata al verbale della seduta che in ogni caso sarà da lei redatto.

Interviene il sindaco per precisare innanzitutto di aver espresso un voto contrario al progetto in sede di conferenza di servizio; aggiunge che la maggioranza non è contraria alla proposta c.d. di Imperiale anche se allo stato non è un progetto preliminare. Propone al consesso alcuni emendamenti alla proposta di cui dà lettura e comunque mostra ai consiglieri di opposizione.

Il Segretario comunale allega al verbale il documento consegnato dal sindaco contenente l'elenco degli emendamenti proposti rispetto alla mozione presentata.

Interviene il vice sindaco Calvisi per riferire dei diversi incontri tra i sindaci sulla questione

Interviene il consigliere Roberta Pacifico per esprimere il concetto che le comunità tutte devono unirsi e concertarsi tra di loro contro la proposta dell'ANAS.

Tra i consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione si condivide il comune intento di cui alla mozione presentata dal gruppo di opposizione ed emendata dal sindaco; il sindaco, oltre alla proposizione di detti emendamenti alla mozione propone anche l'istituzione di una commissione informale di consultazione sulla questione del lotto C, composto da 4 consiglieri di maggioranza, due di minoranza e con la partecipazione di alcuni membri dei comitati di cittadini.

Il sindaco pone la proposta effettuata dal gruppo consiliare Barisciano Bene Comune, allegata alla nota acquisita al prot. 3689 del 22.4.2016 , avente per oggetto " *Mozione su posizione contraria al lotto C, così come progettato dall'ANAS*", proposta che si allega alla presente per farne parte integrante, come emendata dal documento della maggioranza consegnato in aula, anche esso allegato alla presente per farne parte integrante, ed integrato dalla proposta di costituzione di una commissione informale di consultazione alla votazione del consesso che avviene ed è di seguito acclarata:

Presenti 9

Favorevoli 9

DELIBERA

1. **Di approvare** la proposta effettuata dal gruppo consiliare Barisciano Bene Comune, allegata alla nota acquisita al prot. 3689 del 22.4.2016 avente per oggetto " *Mozione su posizione contraria al lotto C, così come progettato dall'ANAS*", come emendata dal documento della maggioranza consegnato in aula, entrambi allegati alla presente delibera per farne parte integrante.
2. **Di approvare** la costituzione di una Commissione informale di consultazione sulla questione del lotto C, composto da 4 consiglieri di maggioranza, due di minoranza e con la partecipazione di alcuni membri dei comitati di cittadini.

Alle 19.50 il consiglio è chiuso.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to DI PAOLO FRANCESCO

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa ANNA LUCIA MASCIOLETTI

VISTO: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 D.Lvo n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to

VISTO: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 D.Lvo n. 267/2000.

IL RAGIONIERE

F.to

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 19-05-2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Barisciano, li 19-05-2016

IL MESSO

F.to DI PAOLO VITTORIA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Barisciano, li/...../.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Certificato del messaggio

Il messaggio contiene una firma digitale.

CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

Messaggio di posta certificata Il giorno 27/05/2016 alle ore 23:51:00 (+0200) il messaggio "Osservazioni al Progetto ANAS S.S. 17-SIA Variante Sud Lotto C" è stato inviato da "p_muzi@pec.libero.it" ed indirizzato a: via@pec.regione.abruzzo.it Il messaggio originale è incluso in allegato. Identificativo messaggio: A4FF2D4E.00065357.F432F44D.12AD82F1.posta-certificata@postacert.it.net

Sezione n.1

(text/html; charset=ISO-8859-1) Nome file:null(569 bytes)

Sezione n.2

(message/rfc822; name=postacert.eml) Nome file:postacert.eml(2 MB)

Sezione n.3

(application/xml; charset=UTF-8; name=dati-cert.xml) Nome file:dati-cert.xml(903 bytes)

Sezione n.4

(application/pkcs7-signature; name=smime.p7s; smime-type=signed-data) Nome file:smime.p7s(2 kB)